



RINNOVO CCNL BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

RIUNIONE ATTIVI UNITARI

Si sono riuniti in data 6 novembre c.a. a Roma i quadri sindacali delle OO.SS per valutare le conseguenze della rottura del negoziato per il rinnovo del CCNL delle BCC.

Dal dibattito sviluppatosi dopo la relazione delle Segreterie Nazionali, sono emerse le condivisioni sulle ragioni della rottura e le preoccupazioni per l'atteggiamento di Federcasse.

In particolare sono state evidenziate le responsabilità di Federcasse relative alla conduzione di un confronto anomalo e a singhiozzo, che a due anni dalla scadenza del CCNL ha modificato, per l'ennesima volta, le carte in tavola.

L'attivo unitario ribadisce le ragioni di un rinnovo che non deve scaricare sui lavoratori gli effetti delle scelte di politica imprenditoriale o gestionale e che deve prefigurare una strumentazione articolata, universale e solidaristica a tutela dell'occupazione con riferimento alle conseguenze della crisi in atto tutt'altro che superata.

Per queste ragioni non è accettabile nessuna sbrigativa politica di tagli lineari sulle retribuzioni, né una tardiva estirpazione delle garanzie contrattuali sui licenziamenti individuali, né l'intenzione di realizzare un ingiustificato arretramento della normativa con particolare riferimento a quella sociale, della salute e della sicurezza.

Viceversa, come per altro già ampiamente rappresentato e per molti aspetti convenuto in sede negoziale, occorre indirizzare le previsioni contrattuali per sostenere la produttività, aumentare la stabilità a tutela degli interessi di lungo periodo dei lavoratori, favorire la trasparenza dei costi e l'equità distributiva, promuovere il reale coinvolgimento dei lavoratori e l'inclusione.

Ogni atteggiamento opportunistico finalizzato a capitalizzare ulteriori vantaggi impropri, assoluti e comparati, approfittando della fase di criticità non troverà spazi perché: inaccettabile sul piano di corrette relazioni sindacali, iniquo nei

confronti dei cosiddetti “collaboratori” e soprattutto inutile per migliorare le condizioni di competitività delle BCC che hanno, come noto, ben altri problemi.

A sostegno di queste ragioni l'attivo unitario dà mandato alle Segreterie Nazionali di promuovere tutte le iniziative necessarie a sostegno della vertenza, che dovranno svilupparsi in modo continuativo e articolato sui territori e prevedere l'inevitabile avvio di una fase conflittuale di lungo periodo.

L'attivo unitario, si impegna a sostenere con convinzione tale fase a partire dal coinvolgimento diffuso delle lavoratrici e dei lavoratori e nel rispetto del blocco totale delle relazioni sindacali, senza eccezione alcuna, se non per quanto concerne le previsioni dell'art. 22 parte terza.

Roma, 07 Novembre 2012

LE SEGRETERIE NAZIONALI